

Non aveva soltanto il dono dello sguardo, Pino Settanni, quel dono magico e misterioso che permette a un grande fotografo la possibilità di dare splendore e significato a cose, persone o situazioni che tutti vedono, spesso continuamente, senza coglierne mai il senso o le potenzialità espressive. No, il grande fotografo, prematuramente scomparso tre anni fa, aveva oltretutto uno sguardo onnivoro. Passava dalla foto d'arte, al reportage, dal ritratto ai nudi, con lo stesso incontentabile talento [...]

Massimo Di Forti – Il Messaggero, 29 marzo 2013